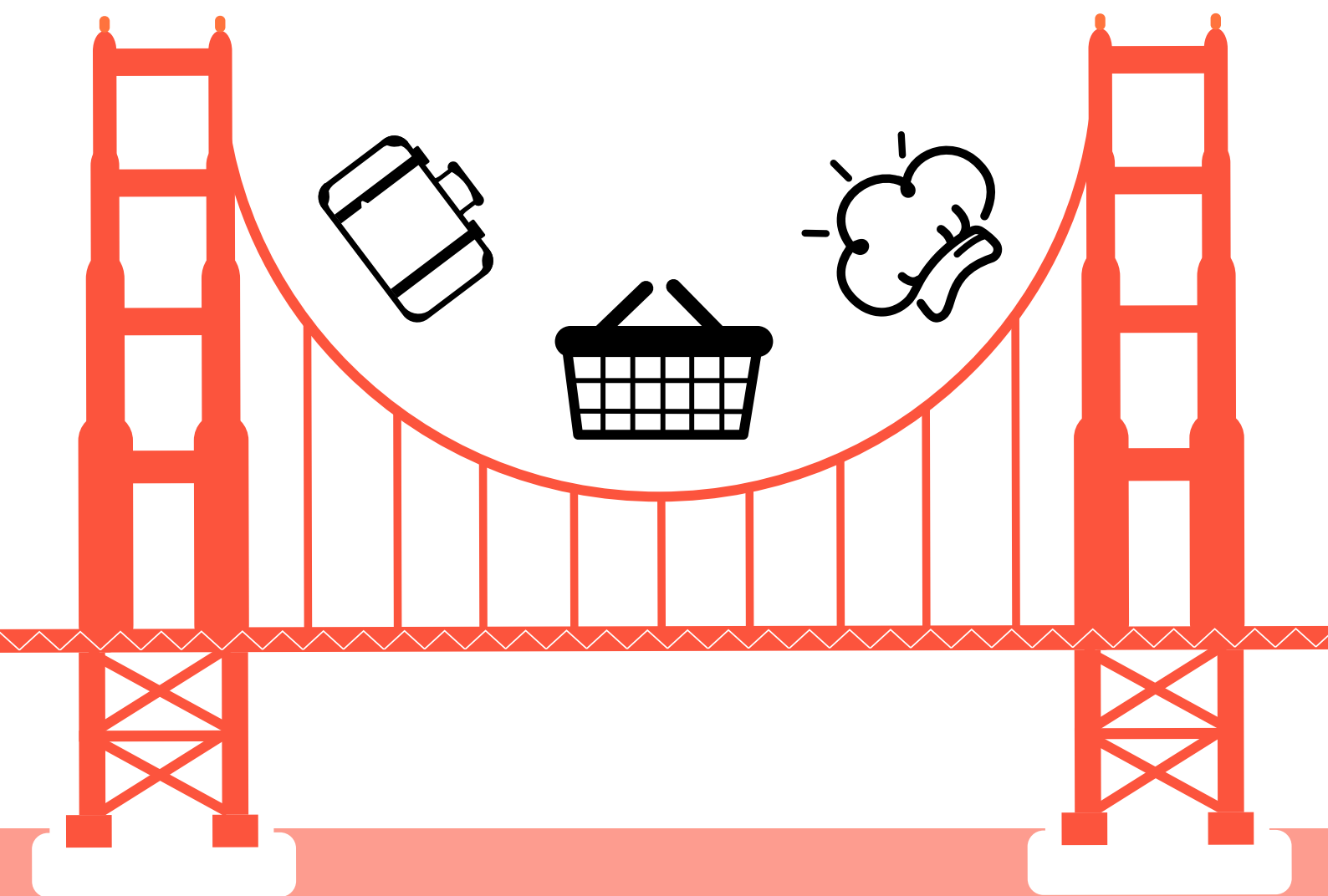


LIKE A BRIDGE



Relazione luglio - novembre 2018

Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri -
Dipartimento per le pari opportunità

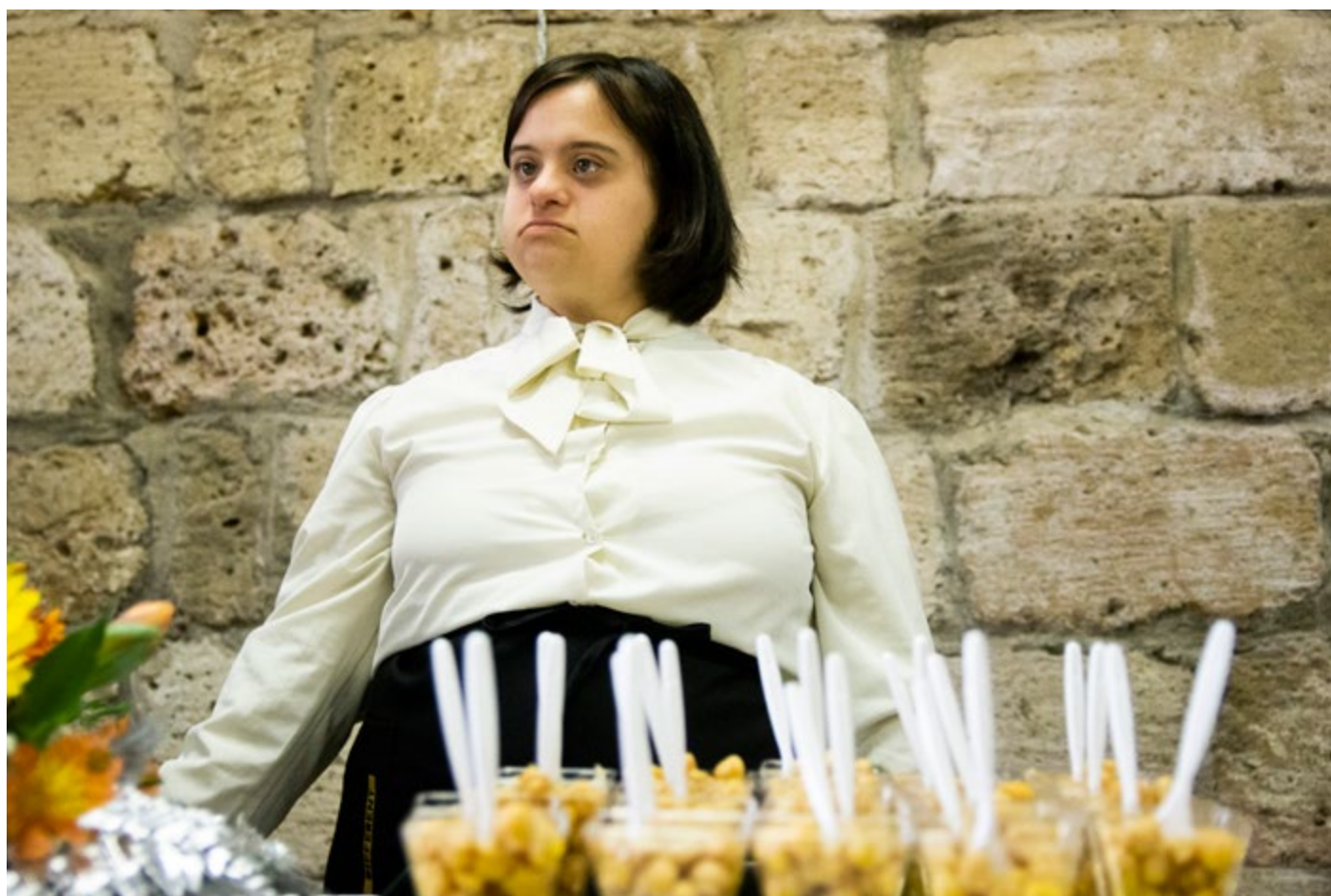


Il progetto socio culturale Likea Bridge è stato presentato dalla Cooperativa sociale “Gli Aquiloni” nell’ambito degli interventi finalizzati all’ affermazione delle pari opportunità per le persone con disabilità nel lavoro e nell’impresa; interessa il territorio del comune di Bagnoregio, coprendo l’arco temporale compreso tra luglio 2018 e luglio 2019.

IL PROFILO DEL PROPONENTE:

La Cooperativa Sociale Gli Aquiloni

La cooperativa sociale “Gli Aquiloni”, in qualità di proponente, si avvale di una consolidata esperienza nel settore delle pari opportunità e nella realizzazione di attività che seguono il principio di utilità sociale; nata nell’ottobre 2012 da un gruppo di giovani fortemente motivati a creare sostegno e possibilità occupazionali nel mondo del sociale, la cooperativa si propone di dar voce a tutti quegli esempi di “altra economia” che pongono al centro dell’agire quotidiano il rispetto dell’uomo, dell’ambiente e la promozione culturale e sociale con particolare attenzione alla sensibilizzazione giovanile: organizzazione di eventi, catering sociali, allestimento di spazi espositivi commerciali, manifestazioni artistiche ed eventi culturali e sociali di diversa tipologia costituiscono le occasioni con cui “Gli Aquiloni” mirano a promuovere un modello di sviluppo locale, partecipato e sostenibile, che veda le cooperative sociali come motore di sviluppo delle comunità e i giovani coinvolti protagonisti del proprio futuro.



IL PROGETTO

Like a Bridge nasce dalla volontà di incentivare nel territorio di Bagnoregio attività orientate non solo ad offrire assistenza alle persone portatrici di disabilità, ma anche e soprattutto a promuovere l'integrazione sociale, lavorativa ed economica delle stesse; cosicché ciascuno dei ragazzi coinvolti abbia la possibilità di affermare la propria individualità, rendendosi soggetto attivo e ritagliando per sé spazi di autonomia. Nello specifico i ragazzi coinvolti nel progetto, circa dieci diversamente abili del luogo, di cui due appartenenti alla sfera autistica, sono impiegati nell'accogliere ed intrattenere i numerosi turisti che ogni giorno si recano a visitare Bagnoregio e a fornire servizi agli abitanti del posto. La struttura della Casa del Vento di Bagnoregio, composta da laboratorio creativo, dove i ragazzi realizzano oggetti di varia natura e dalla Bottega e Sociale Be Different, dove tali oggetti vengono venduti, si è prestato come luogo ideale di incontro e ritrovo; in questo ambiente è infatti possibile per i ragazzi del progetto servirsi di tutte le tecnologie (pc, stampanti a colori, scanner ecc.)

messe a disposizione dalla cooperativa "Gli Aquiloni", per realizzare depliant e brochure di cui servirsi nella loro attività di promozione culturale del territorio. I ragazzi sono quindi incoraggiati e chiamati ad acquisire e sviluppare competenze specifiche in campo lavorativo (grazie anche all'aiuto di esperti nel settore da cui sono affiancati), da utilizzare nelle attività che prevedono la relazione col pubblico, l'accoglienza di turisti nel loro comune, la produzione di strumenti utili a svolgere le suddette attività e la vendita dei loro manufatti; ma allo stesso tempo sono indirizzati ad intraprendere un percorso orientato sul lavoro di gruppo e la coesione che conduca ciascuno verso una crescita personale. Like a Bridge si propone dunque come un ponte per fare in modo che i ragazzi coinvolti possano compiere quella traversata che gli consenta di raggiungere il resto della comunità per collaborare insieme a favore della promozione culturale del territorio e della realizzazione di una società più attenta e sensibile alle esigenze, ma soprattutto alle potenzialità, di ciascuno.



OBIETTIVI

Il progetto si pone come obiettivo quello di coniugare le esigenze del territorio con la necessità di rivalutare la persona diversamente abile come risorsa, soggetto attivo e propositivo e non solo come destinatario di interventi e servizi.

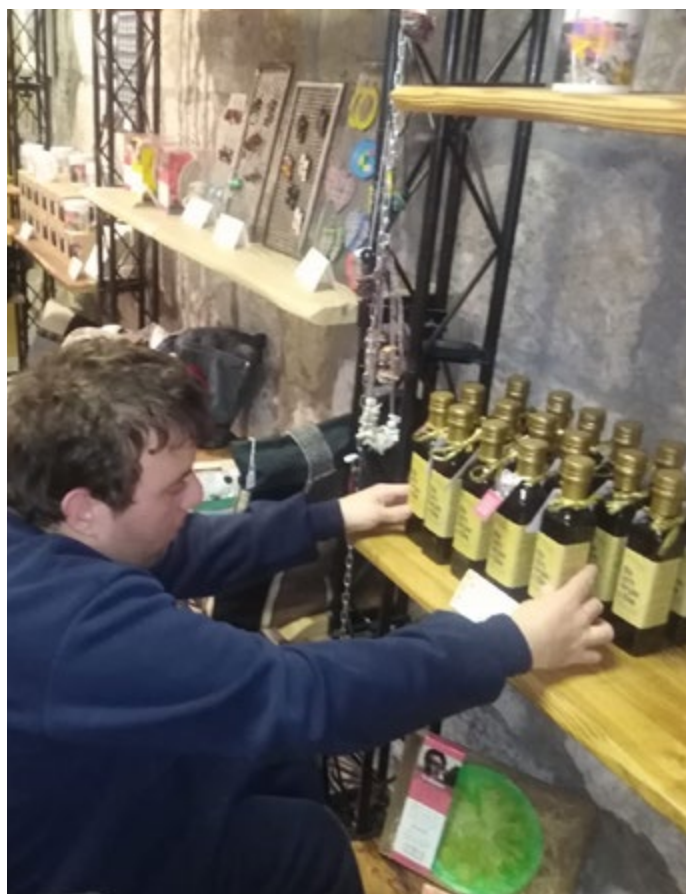
Se Like a Bridge da una parte mira ad offrire un'opportunità formativa di stampo civico, sociale, culturale, professionale e lavorativa, consentendo ai partecipanti direttamente coinvolti di acquisire strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, dall'altra si propone per tutticome un'occasione di educazione alla cittadinanza attiva e ai temi della solidarietà e del volontariato.

Nello specifico l'intento è quello di far vivere ai ragazzi protagonisti una nuova quotidianità orientata alla riscoperta di sé come bene prezioso per la società e contemporaneamente si vuole orientare gli attori indirettamente coinvolti (turisti, visitatori e la comunità tutta) verso un'ottica di inclusione e valorizzazione della diversità.

Ci si auspica che Like a Bridge sia dunque un primo passo in direzione della realizzazione di una società più inclusiva, solidale, aperta alle fragilità sociali, dove ogni passo è prima di tutto un'impronta, il segno di una storia unica e irripetibile lasciato da ciascuno.

Ognuno di noi può essere un ponte che collega i nostri sogni al migliore dei mondi possibili.





FASE STRUTTURALE E AVVIO DELLE ATTIVITÀ

I primi cinque mesi di avvio di Like a Bridge hanno visto una prima fase progettuale, in cui sono stati individuati i partecipanti ed è stato definito il calendario, seguita immediatamente dall'avvio delle attività previste.

I ragazzi sono stati da subito impegnati su più fronti: l'apertura del negozio e l'accoglienza dei turisti, che incuriositi dalla vivacità della Bottega e dalla disponibilità e l'allegria del personale, hanno colto l'occasione per portarsi a casa souvenirs che non costituissero mere riproduzioni delle attrazioni del luogo, ma fossero il frutto della fatica di chi ogni giorno si conquista e fa propria la bellezza del posto.

Il primo vero e importante banco di prova è stata l'accoglienza nella settimana tra il 23 agosto e il 1 settembre 2018 di musicisti internazionali, ospiti del Festival di musica classica "Note tra i Calanchi" organizzato e svoltosi nel comune di Bagnoregio. La dedizione e l'attenzione alla cura degli ospiti è stata totale: i ragazzi hanno volentieri sistemato, allestito, curato in ogni dettaglio le stanze del "Rifugio", una struttura allestita a casa famiglia, vicino alla Casa del Vento, dove alcuni di loro vivono, per cederle agli ospiti; si sono preoccupati di renderle anzitutto accoglienti: insieme agli operatori hanno preparato i letti e si sono sincerati che in ciascuna camera vi fosse tutto ciò di cui gli ospiti potevano aver bisogno. Hanno realizzato per loro nei pomeriggi di laboratorio creativo dei portachiavi a forma di cuore, un dettaglio questo di importantissimo valore: volevano in qualche modo accompagnare quello scatto della serratura della porta che avviene a giornata conclusa, desiderando regalare agli altri, come avviene per loro ogni giorno, quella sensazione di essere davvero i benvenuti e i ben tornati a casa.



I ragazzi hanno insomma condiviso per una settimana il loro posto nel mondo con altre persone, altre storie che prima non conoscevano e che ora abbracciavano ogni sera al loro rientro. Si sono inoltre occupati ogni mattina di far trovare la colazione pronta: cornetti caldi, torte e ciambelloni fatti in casa, pizza del forno: ad ogni nuovo giorno corrispondeva una nuova delizia che i ragazzi volevano che i nuovi ospiti assaggiassero, senza tirarsi indietro, ovviamente, qualora qualcuno volesse trattenersi anche per pranzo.

I musicisti hanno lasciato Bagnoregio con la musica dei loro strumenti e con l'eco risuonata dalle anime di quei ragazzi che per 7 giorni hanno allietato le loro giornate, prendendosene cura e volendo lasciare in loro il segreto del vento: quella brezza che quando soffia scompone le foglie, gli alberi e cambia per sempre forma al nostro modo di guardare il mondo.

Il lavoro dei ragazzi non si è fermato e ottobre li ha visti proseguire il loro percorso di formazione, con il conseguimento in data 6 ottobre 2018 dell'attestato HACCP; le competenze acquisite sono state messe a frutto immediatamente nell'organizzazione delle Nozze d'Argento dei genitori di un operatore, tenutesi il giorno 7 ottobre 2018 presso la Casa del Vento, quando i ragazzi, non solo hanno realizzato le bomboniere, ma hanno anche intrattenuto gli ospiti e servito l'aperitivo.

L'imminenza delle feste natalizie è sembrata una buona occasione per completare la parte formativa del progetto incentrata sulla conoscenza e promozione del territorio: nel periodo di novembre si è svolta preparazione dei Pacchi Speciali di natale da vendere nel mese di dicembre e contenenti prodotti tipici locali, tra cui olio di Bagnoregio, tagliatelle biologiche e nocciole.





La realizzazione dei pacchi si è svolta in più fasi: in un primo momento sono stati fatti conoscere i prodotti ai ragazzi, spiegando i procedimenti di produzione dell'olio, approfondendo aspetti quali date di scadenza, modalità di conservazione e tutte quelle nozioni che possano aiutare i ragazzi a vivere la loro quotidianità in modo più consapevole.

Nella seconda fase si è passati al lavoro manuale: avvalendosi del materiale presente nel laboratorio artistico e dell'aiuto degli operatori, i ragazzi hanno svolto piccoli lavori di precisione come la realizzazione e l'applicazione delle etichette sui prodotti tramite l'utilizzo della colla a caldo, la costruzione dei pacchetti a forma di casa e la messa a punto di quella parte decorativa che l'attività richiedeva.

Questo stesso tempo di lavoro è stato contemporaneamente impiegato per favorire quell'aspetto relazionale imprescindibile che il progetto si proponeva: creare un clima di collaborazione e coesione; nelle piccole scelte, come la forma da far assumere ai pacchi, le immagini con cui realizzare le etichette, i colori da utilizzare nella decorazione, i ragazzi hanno avuto la possibilità di esprimere la loro fantasia e il loro sentire: così i pacchi di natale Be Different che troveremo nelle bancarelle di natale avranno la forma della casa, reificazione di un loro sogno espresso tempo fa e che ora costituisce la realtà, e su ogni prodotto troveremo apposta nell'etichetta il volto di chi quella casa non solo la abita, ma la vive: ogni etichetta rappresenta infatti il volto di un ragazzo.

La Casa del Vento si è resa così nei mesi scorsi una vera propria officina dei talenti in cui ciascuno ha avuto la possibilità di scoprire le proprie inclinazioni e attitudini personali.

Inoltre la presenza tra gli articoli in vendita di prodotti tipici del luogo ha favorito e continua a rendere possibile quel raccordo con il territorio e con le altre realtà del settore; a tal proposito la cooperativa, già contando sulla collaborazione del comune di Bagnoregio, guarda ad una futura collaborazione con l'associazione Assofrutti, affermata e conosciuta,

Particolare attenzione viene poi posta nelle relazioni con le scuole della zona, perché proprio da quei banchi si spera si consolidi l'educazione alla solidarietà.



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Il progetto vedrà nei mesi successivi la realizzazione di eventi di sensibilizzazione e la conclusione delle attività; sarà così portato a termine un lungo cammino iniziato con l'intento di coniugare l'esigenza della promozione del territorio di Bagnoregio con la necessità di dar valore all'individualità e che nel tempo si è andato delineando come un percorso di profonda crescita personale in cui i ragazzi per la prima volta non sono stati posti di fronte ai loro limiti, ma si sono affacciati a guardare cosa ci sia dietro: una bomboniera confezionata, un'indice proteso con fiducia ad indicare la strada esatta, un bicchiere ricolmo di aranciata porto, un pomeriggio di mani sporcate col pennarello, uno scaffale con i depliant riordinati, dal più piccolo al più grande come i sogni, un'idea venuta all'unisono, tutti gli incontri con il possibile.

Un ponte si apre come un'opportunità data a chi credeva la strada interrotta, il fiume invalicabile, l'opposto irraggiungibile. Siamo tutti pronti ad attraversare le nostre paure e raggiungere il possibile, senza dimenticarci di godere del panorama.

